



IL CORTILE DEI SOGNI

Scheda di proposta

Trovate qui una serie di appunti che danno forma a un percorso. Non si tratta di ricostruire dalle fondamenta tutto: la Chiesa cremonese ha alcuni punti di riferimento che costituiscono una certa tradizione. Tuttavia un ripensamento anche degli Oratori si impone, non solo sul versante dei tempi e degli strumenti, ma anche e soprattutto del senso.

Quanto segue è frutto di confronti a valle della Lettera post sinodale e vorrebbe tener presente il cammino di un'intera diocesi, onorare il lavoro di tanti, provare a mettere insieme le fatiche, ma anche le speranze.

Chiediamo a tutti di interagire con libertà e spirito costruttivo: intervenendo nelle riunioni di zona o parlandone con la FOCr. I canali, i modi e i tempi sono i più disponibili possibile.

*Ci piacerebbe rimettere a tema
anche l'Oratorio*

ALCUNI ANTEFATTI

- ✦ La Lettera post sinodale *Gesù per le strade* tocca anche la realtà dell'Oratorio. Il Sinodo non si è occupato direttamente degli Oratori, ma li ha menzionati. Il Vescovo nelle tre indicazioni definite inderogabili, al n. 42, parla di rilancio degli Oratori e della sperimentazione di qualche nuova proposta, anche associativa e interparrocchiale.
- ✦ Le UUPP che si attrezzano nel campo della PG, stanno individuando soluzioni volutamente non generaliste o teoriche, ma "sul territorio", così come indicato dal *Vademecum Verso le unità pastorali*. Cioè: alcune scelte stanno diventando operative (educatori, numero di oratori, riqualificazione di ambienti...) e possono diventare patrimonio di tutti. **E se ce le raccontassimo?**
- ✦ In molti, tra cui i vicari di zona, chiedono una presa in carico del Sinodo, delle sue conseguenze, della sua recezione... per questo abbiamo rilanciato nella scorsa settimana dell'Educazione l'opportunità di conoscere, leggere e approfondire la *Lettera* post sinodale. Ora cerchiamo di approfondire tra i tanti temi anche l'Oratorio.
- ✦ È sotto gli occhi di tutti che l'Oratorio di alcuni anni fa, imperniato sulla ferialità e sul "monopolio" di alcune attività fondamentali, non è più attuale; almeno non dappertutto. L'analisi è risaputa; si conoscono i dati, la nuova complessità sociale, la rarefazione della socialità e qualche debolezza delle comunità cristiane. La fatica è diffusa e vanno onorati, condivisi e rilanciati i pensieri che cercano di reagire con lucidità e intelligenza... alla gestione degli spazi educativi... alla rarefazione dei ragazzi... ad un certo smarrimento di senso che interpella da più parti.

IL PUNTO CENTRALE

Da recenti dialoghi con diversi preti, anche giovani, emerge unanime il bisogno di rileggere a più livelli il tesoro oratoriano. A volerlo fare, non siamo i soli: diverse diocesi lombarde stanno abilitando questo tema e il Servizio Nazionale di Pastorale giovanile sta predisponendo alcune *linee progettuali* nazionali. Il desiderio è quello di far emergere le ragioni di un suo ripensamento e reagire con intelligenza alla dispersione di energie e a qualche senso di colpa (che possono annidarsi anche nel presbiterio o manifestarsi in alcuni laici con l'elogio di un passato che non c'è più...). Alcuni modelli (come parroco-vicario o un oratorio per ogni parrocchia...) sono in crisi o in esaurimento e occorre chiedersi come ripensare gli Oratori e le attività di pastorale giovanile... chiedersi quali strumenti riteniamo fondamentali... dove andare a recuperare le alleanze... chiedersi chi si occuperà in futuro di Oratori e Pastorale giovanile... condividere le prassi di chi sta già operando scelte e sta valutando opzioni (e non solo fuori... dove tutto sembra sempre più verde e facile... ma in famiglia, in diocesi).

AVANZIAMO UNA PROPOSTA

Un percorso che coinvolga tutti, con lo scopo di...

- ✳ Condividere il DNA della proposta oratoriana, al di qua dei suoi "successi".
- ✳ Consentire a tutti una rilettura serena della propria realtà.
- ✳ Rilanciare le alleanze che in parte già ci sono, a più livelli: locali, zionali e diocesani, condividendo risorse e prassi. E così provare a disinnescare letture solo "del passato" o pessimistiche.
- ✳ Capire quali provocazioni ci spingono a puntare su altri modelli (anche nel rapporto presbiterio-Pastorale giovanile).
- ✳ Offrire alla diocesi una rilettura utile per le scelte future...

Definiremo insieme i tempi e le modalità di questo percorso.

Qui sotto la sequenza che immaginiamo e che offriamo alla interazione di tutti...

1 CONDIVISIONE DELL'IDEA

Nelle riunioni e nei dialoghi di queste settimane... facciamo circolare la proposta. Ciascuna zona è stata invitata a focalizzare il discorso anche negli incontri tra sacerdoti.

2 2GG ORATORIO E PG

27-28 marzo 2019: rilettura, condivisione delle prassi, messa a tema del lavoro, sia con i laici (mercoledì sera) che con i preti (giovedì mattina, con un focus specifico sul modello presbiterale).

3 LAVORO IN ORATORIO

Proponiamo per i prossimi mesi un lavoro qualitativo sull'Oratorio (della singola parrocchia o dell'UP) "qui e ora" attraverso alcune schede operative (periodo da definire in base al calendario diocesano).

*La proposta
e le sue tappe*

4 INCONTRI ZONALI

Proposta di un momento per zona pastorale alla presenza di tutti gli Oratori, da calendarizzare: qui immaginiamo di poter condividere risorse, prospettive, bisogni e alleanze, alla luce del lavoro locale sulle schede (periodo da definire in base al calendario diocesano).

5 RIPRESA DIOCESANA

Cercheremo di fare tesoro dei passi compiuti anche nella programmazione delle risorse diocesane.

Che cosa pensiamo della proposta? Facciamo sapere con libertà il nostro orientamento!